



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE
"S. GIOVANNI BOSCO"**

Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di I g. San Salvatore Telesino – Castelvenere
C.F. 81002250629 – C.M. BNIC841008
Tel. e Fax 0824275407/cell.3274769354 – e-mail: bnic841008@istruzione.it
PEC: bnic841008@pec.istruzione.it Sto Web: www.icbosco.edu.it
SAN SALVATORE TELESINO (BN) – Piazza Plebiscito, 2

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2023-2024**

Il giorno 23 del mese di Febbraio dell'anno 2024, alle ore 12:00, presso la sede dell'istituzione scolastica, a seguito di regolare invito Prot. n0000445/II.10 del 05/02/2024 ha avuto luogo un incontro tra l'istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di San Salvatore T., nella persona del Dirigente Scolastico Prof. Riccitelli Maria Ester e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto, come da art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

Risultano presenti:

Parte Pubblica

(D.S.) Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

PER LE OO.SS. firmatarie del CCNL

RSU

Franca Barbieri

Massimo Mazzarella

Luciano Rubino

SNALS:

FLC CGIL:

CISL SCUOLA:

FED. GILDA UNAMS:

ANIEF:

Florindo Rosa

Evelina Viele

Patrizia D'Onofrio

Luana Caporaso

RSA

Agata Abbamondi

Francesca Marcucci

Partecipa alla riunione la DSGA Maria Teresa Leone.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione Scolastica I.C. "San Giovanni Bosco" di San San Salvatore T. (BN).
2. Il presente contratto ha validità triennale. Dispiega i suoi effetti dal momento della stipula, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al

suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un albo sindacale on-line, sul sito web istituzionale della scuola www.icbosco.edu.it, sul quale sono pubblicati tutti i documenti relativi all'attività sindacale.
2. Per ogni documento pubblicato all'albo on-line, di cui al comma 1, si deve chiaramente evincere la persona che lo ha pubblicato o che ne abbia chiesto la pubblicazione agli uffici di segreteria, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività

sindacale il locale situato in San Salvatore T., alla via Bagni, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
7. Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se l'adesione è totale, si assicurano i servizi minimi essenziali come segue:
 - vigilanza degli ingressi scolastici
 - centralino
 - altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale

Personale in servizio:

- n. 1 Assistente Amministrativo
- n. 1 Collaboratore Scolastico per plesso

Compiti del Personale in servizio:

- Attività di natura amministrativa
- Attività connessa all'uso dei locali (apertura, chiusura e vigilanza dei locali scolastici)

Criteri di scelta del personale che deve assicurare il servizio:

- disponibilità
- rotazione nel corso dell'anno scolastico secondo l'ordine alfabetico
- sorteggio

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
Per l'anno scolastico 2023-2024 le ore di permesso di cui sopra ammontano a N. 37-
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali, come da normativa vigente. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 29 Gennaio 2021 tra il Dirigente Scolastico e le OO.SS.-
2. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
3. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000.
4. In virtù della succitata Integrazione alla Contrattazione di Istituto con la precipua materia, "Protocollo di Intesa per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero", il personale ATA è tenuto a garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 01 Assist.te Amm.vo Nr. 01 Collaborat. Scol.	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr. 01 Collaboratore Scolastico	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	-Dsga -Nr. 01 Assist. Amm. -Nr. 01 Collabor. Scol.	Responsabile del servizio Attività amministrative e Attività connesse

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - A) Per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo

d'Istituto si procede come segue:

-designazione dei docenti destinatari di incarichi sulla base di una dichiarazione di disponibilità.

L'individuazione del personale docente tiene conto dei seguenti criteri:

- o competenze possedute coerenti con l'incarico;
- o interesse professionale;
- o continuità;
- o in caso di concorrenza è data precedenza al docente con minore età anagrafica.
- È opportuno distribuire gli incarichi tra più docenti, evitandone la concentrazione eccessiva in capo al medesimo docente determinando in tal modo l'alternanza negli incarichi per favorire l'acquisizione delle competenze e la diffusione delle professionalità, fino ad un massimo di n. 3 incarichi. Si deroga in caso di assenza di disponibilità da parte di altri docenti.
- Il personale docente cui sono attribuiti incarichi di progettazione, realizzazione, coordinamento e docenza aggiuntiva relativi ad attività inserite nell'ambito del piano dell'offerta formativa triennale retribuiti a carico del FIS è individuato dal Dirigente tenuto conto delle indicazioni dei docenti proponenti l'attività medesima, vista la disponibilità dichiarata da ciascun interessato e tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.
- Il personale docente cui sono attribuiti incarichi gli incarichi per ore di docenza aggiuntiva per le attività di recupero retribuite a carico del FIS è individuato dal Dirigente, previa disponibilità dichiarata dall'interessato, tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.
- Il personale docente cui sono attribuiti incarichi individuali per attività di collaborazione e/o coordinamento, e/o deleghe specifiche è individuato dal Dirigente su base fiduciaria, previa disponibilità dichiarata dall'interessato, tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.-

B) Il personale ATA da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo di Istituto è individuato dal Dirigente tenuto conto:

- del rispettivo profilo professionale
- della continuità-anzianità di presenza in servizio
- delle competenze professionali maturate.

C) In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario conclusione delle lezioni.

Tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale, a seconda dei casi:

- personale con certificazione di handicap grave (art. 3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 18.

3. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro congruo termine per consentire eventuali sostituzioni.

- Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
- In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1.

Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'A.A. o del C.S. nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano, solo a seguito di concessione, ma solo qualora ciò non comporti difficoltà organizzative-amministrative.

Art. 16 - Modalità di utilizzazione del personale ATA in caso di chiusura obbligatoria (elettorale e/o di altra natura)

Nei casi in cui i singoli plessi dell'istituzione scolastica siano oggetto di chiusura, per motivi di diversa natura, viene stabilito quanto segue:

- a) In caso di chiusura totale della scuola il personale ATA non presterà attività lavorativa
- b) In caso di chiusura totale di uno o più plessi dell'istituzione scolastica, il personale ATA assegnato al/ai plesso/i aperti si recherà a scuola regolarmente e secondo il proprio orario di servizio. Il personale del plesso oggetto di chiusura non è tenuto a prestare alcuna attività lavorativa né presso il proprio plesso né presso altri plessi.
- c) In caso di sospensione delle lezioni, il personale ATA è obbligato a svolgere il proprio servizio secondo la normale programmazione nel proprio plesso o su sedi diverse da quella assegnata.

Nel caso in cui la scuola o il plesso siano oggetto di chiusura, ma fosse necessario comunque tenere aperti i locali al fine di consentire le attività previste (come, per esempio, la disinfestazione dei locali o la sistemazione dei seggi), al/ai collaboratore/i che assicureranno l'apertura è riconosciuto il recupero della giornata lavorativa.

Il personale è individuato su base volontaria prioritariamente nell'ambito dei collaboratori assegnati al plesso e/o, in caso di più disponibilità, secondo il criterio della rotazione.

Il criterio della rotazione è seguito anche in caso di assenza di disponibilità.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:

- a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
- b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
- c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
- d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è

prevista la ripresa del servizio.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni e circolari durante l'orario di servizio. Solo per urgenze o esigenze indifferibili, le comunicazioni potranno essere inviate utilizzando altri canali.
4. Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti e agli ATA, avverranno esclusivamente tramite registro elettronico, e-mail istituzionale, whatsapp.
5. Il personale ATA, eventualmente impiegato in modalità agile, rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Adozione provvedimenti:
 - A) Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a quanto qui di seguito indicato:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD e al Piano PNRR;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - piattaforme per il monitoraggio di fondi vincolati.
 - B) Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione (eventualmente anche carico di appositi progetti).
 - C) In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
 - D) Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare, rispettivamente, la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 20 – Sostituzione docenti assenti

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

Il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- 1) docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi)
- 2) docenti con ore a disposizione
- 3) docenti di sostegno, in assenza dell'alunno diversamente abile
- 4) docenti momentaneamente senza classe
- 5) disponibilità a prestare ore eccedenti

Art. 21 – Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale Docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

Personale docente: la fruizione da parte dei docenti dei 5 giorni di permesso nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio avviene secondo le seguenti priorità:

- completamento di un corso già avviato
- ordine cronologico di presentazione delle domande

Per quanto concerne la formazione relativa all'Inclusione (obbligatoria), il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare un'unità formativa di n. 25 Ore su una tematica aperta di rilevante interesse per i docenti, con la quale si intende assolto l'obbligo di legge delle 25 ore di formazione.

Viene garantito almeno il 10% ripartito tra i diversi ordini di scuola.

Personale ATA: il personale ATA, partecipa ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'IC in epigrafe.

Qualora il personale partecipi ad iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di lavoro, le ore prestate in eccedenza possono essere pagate (salvo incapienza) o recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (Lordo/Dipendente) sono pari ad € 55.843,50:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 38.430,36
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.386,06
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.383,16
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.930,85
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 467,21
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.849,11

g) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 8.396,75
h) per IFTS	€ 0,00
i) per i progetti nazionali ed europei (PON, PN, POR, PNRR, convenzioni, fondi dellefamiglie...)	(in corso di previsione)
j) per la formazione del personale	€ 0,00
k) per i PCTO per la secondaria di secondo grado	€ 0,00
l) decreto MIM n. 63 del 05/04/2023	€ 0,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Le Risorse previste per l'Anno Scolastico 2023/2024 – Cedolino Unico - sono le seguenti:

VOCI BUDGET MOF	TOTALE SETT. 2023-AGOSTO 2024 Lordo Dipendente
FONDO ISTITUZ. SCOLASTICA	38.052,05
FUNZIONI STRUMENTALI	3.383,12
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.930,85
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE	1.784,15
PRATICA SPORT.-ALFAB. MOT.	705,09
AREE A RISCHIO	463,72
VALORIZZAZIONE DOCENTI	8.396,75
Totale complessivo	54.715,73

Mentre risultano le seguenti Economie relative all'anno scolastico precedente:

ECONOMIE VOCI F.I.S.	TOTALE Lordo Dipendente
Fondo Istituzione Scolastica	378,31
Funzioni Strumentali al Ptof	0,04
Incarichi Specifici Personale Ata	0,00
Ore Eccedenti sostituzione	64,96
Pratica Sportiva	680,97
Aree a Rischio	3,49
Valorizzazione	0,00
Totale complessivo	1.127,77

in sintesi

le risorse **MOF** di cui l'Istituzione Scolastica può disporre per l'anno scolastico 2023/2024 tramite il sistema "NoiPA-Cedolino Unico" sono le seguenti:

VOCE	PREVISIONE LORDO DIP.	AVANZO LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIP.
------	--------------------------	----------------------------	-------------------

FONDO ISTIT. SCOLASTIC	38.052,05	378,31	38.430,36
FUNZIONI STRUMENTALI	3.383,12	0,04	3.383,16
INCARICHI SPECIF. ATA	1.930,85	0,00	1.930,85
ORE ECCEDENTI	1.784,15	64,96	1.849,11
PRATICA SPORT.-ALFAB.	705,09	680,97	1.386,06
AREE A RISCHIO	463,72	3,49	467,21
VALORIZZAZIONE	8.396,75	0,00	8.396,75
Totale	54.715,73	1.127,77	55.843,50

3. Nel Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS), pari ad euro 38.430,36, viene inglobata la voce "Valorizzazione L. 205/2017" pari ad euro 8.396,75, per una previsione complessiva del FIS pari ad euro **46.827,11**.
4. Dal Fondo dell'Istituzione Scolastica viene previamente sottratto l'importo relativo alla quota variabile dell'Indennità di Amministrazione del DSGA e quello relativo all'indennità di amministrazione del sostituto del DSGA, pari, complessivamente, ad euro 3.890,40-
5. Il FIS epurato da ogni accantonamento dovuto per legge, ammonta dunque ad **€ 42.936,71**
6. Si stabilisce di assegnare, nella percentuale del 70%, la quota dell'importo in favore delle attività del personale **docente, per € 30.055,70** (Lordo/Dip.) e la quota del 30% in favore delle attività del personale **ATA, per € 12.881,01** (Lordo/Dip.).
7. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 500,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
8. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e con il PNRR.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 23, sulla base del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale **docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- FIS:

- a. Collaboratori del Dirigente Scolastico: € 4.812,50
- b. Supporto alle attività organizzative
(figure di presidio ai plessi, responsabile e tenuta docum., Team Digitale): € 4.004,00
- c. Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di strumento, tutor, referenti, dipartimenti disciplinari, gruppi ricreazione, progettazione-monitoraggi, team antibullismo, team emergenza, responsabili e coordinatori educazione civica): € 10.106,25
- d. Supporto all'organizzazione della didattica (Responsabili-accompagnatori viaggi di istruzione): € 1.155,00

e. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 9.835,00

Dettaglio:

Attività Funzionali all'Ins.	N. Unità / ORE		Lordo dipendente
Collaboratori D.S.:	2	250	4.812,50
I collaboratore	1	170	3.272,50
II Collaboratore	1	80	1.540,00
Responsabili di Plesso:	9	150	2.887,50
Infanzia SST Cap.	1	18	346,50
Infanzia Selva P.	1	8	154,00
Infanzia Castelvenere-Parito	1	18	346,50
Primaria SST	2	30 (15 pro-capite)	577,50
Primaria Castelvenere	1	22	423,50
Secondaria I Grado S. Salvatore T.	2	36 (18 pro-capite)	693,00
Secondaria I Grado Castelvenere	1	18	346,50
Coordinatori Classe	11	132 (12 pro-capite)	2.541,00
Coordinatore Strumento Musicale	1	10	192,50
Respo. Gestione e Docum. Cons.Int.e Interc	5	20 (4 ore pro-cap.)	385,00
Docenti Tutor per neoimmessi	1	10	192,50
Referenti Aree:	13	142	2.733,50
Legalità e Pari Opportunità	1	4	77,00
Giochi e Concorsi Matematici	3	12 (4 ore pro-cap.)	231,00
Bes e DSA	1	6	115,50
Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo	2	08 (4 ore pro-cap.)	154,00
Educazione alla Salute	2	08 (4 ore pro-cap.)	154,00
Ambiente e Sviluppo sostenibile	1	4	77,00
Sportello ascolto	2	12 (6 ore pro-cap.)	231,00
Referente gestione siti	1	80	1.540,00
Referente Frutta nelle Scuole	2	08 (4 ore pro-cap.)	154,00
Dipartimenti Disciplinari	5	20 (4 ore pro-cap.)	385,00
Gruppi Ricerca-Azione	13	39 (6 unità-3 ore pro-cap.) (7 unità-3 ore pro-cap.)	750,75
Gruppo Monitoraggio progetti	6	18 (3 ore pro-cap.)	346,50
Team Antibullismo	7	21 (3 ore pro-cap.)	404,25
Team per l'Emergenza	5	15 (3 ore pro-cap.)	288,75
Referente Educazione Civica	1	10	192,50
Coordinatori Educazione Civic-Sc. Prim.	16	64 (4 ore pro-cap.)	1.232,00
Coordinatori Educazione Civica - Sc. Sec. I Gr	11	44 (4 ore pro-cap.)	847,00
Supporto Team Digitale	10	30 (3 ore pro-capite)	577,50
Responsabile document. e archiviaz. Cdl	1	8	154,00
Responsabili e accompagnatori Viaggi Istruz.	20	60 (3 ore pro-cap.)	1.155,00
TOTALE SPESA		Ore 1043	Euro 20.077,75

Attività Progettuali	N. Unità / ORE (di insegna.)		Lordo dipendente
English With Fun	7	70 (10 ore pro-capite)	2.695,00
Mi muovo, gioco e imparo	7	70(10 ore pro-capite)	2.695,00
Si fa musica	4	48(12 ore pro-capite)	1.848,00

[Handwritten signatures]

Alfabetizzazione	2	50 (25 ore pro-capite) Di cui n. 28 ore espletate entro dicembre 2023	1.827,00
Avviamento Latino	2	20 (10 ore pro-capite)	770,00
TOTALE SPESA		Ore 258	Euro 9.835,00

Per una spesa complessiva **F.I.S. per il personale Docente** pari ad euro 29.912,75

- Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali sono state individuate in funzione alle esigenze didattiche dell'Istituto. I finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione, per € **3.383,16** (3.383,12 di previsione ed € 0,04 di economia)

Viene prevista la seguente destinazione, per una spesa di euro 3.383,16:

Aree	Funzione strumentale	Importo (L/Dip.)
1	GESTIONE PTOF	845,79
2	SOSTEGNO LAVORO DEI DOCENTI	845,79
3	SERVIZIO FAMIGLIE E STUDENTI	845,79
4	INTERVENTI E SERVIZI STUDENTI	845,79

- Compensi per Aree a Rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti per attività di insegnamento e di coordinamento, e al personale Ata per le attività di accompagnamento e supporto didattico e amministrativo, così come deliberato dal collegio dei docenti.

L'importo disponibile ammonta ad **euro 467,21** (euro 463,72 di previsione ed euro 3,49 di economia).

Viene prevista la seguente destinazione per una spesa di euro 458,70:

Attività	Docente ATA	Lordo dipendente
Socializziamo con la scrittura e la logica	1 Docente 3 Ata	Docente n. 6 Ore Ins. E. 231,00 Dsga n. 4 Ore E. 81,40 Ass. Amm. n. 4 Ore E. 63,80 Coll. Scol. n. 6 Ore E. 82,50

- Compensi per le attività di Educazione Fisica / Attività Motoria

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica / attività motoria, complessivamente pari ad € **1.386,06** lordo dipendente (705,09 di previsione + economia 680,97), sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Pertanto, la previsione di spesa per l'anno scolastico in corso risulta essere la seguente:

Attività	Lordo dipendente
Avviamento alla Pratica Sportiva-Alfabetizzazione Motoria	1.386,06

- Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti

L'importo relativo alle Ore Eccedenti risulta essere € **1.849,11**

- Progetti Comunitari e Nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente

contratto con eventuali storni dalle voci già previste e la previsione delle quote spettanti.

Premesso che tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna, nella assegnazione degli incarichi vengono applicati i seguenti criteri:

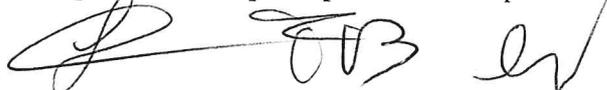
- Per il personale Docente, si procede per bando/avviso basato su criteri avallati dal CDD
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati. Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Per l'anno scolastico in corso, i Piani autorizzati, risultano in corso di programmazione, o, anche, la previsione di spesa in favore del personale scolastico risulta ancora in corso di programmazione.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

3. Attività	N. Unità / ORE		Lordo dipendente
Assistenti Amministrativi	(DISPONIB.% 4 / 17 OdD: max Euro 3.030,82)		
responsabile cura del protocollo, invio in conservazione (archiviazione documenti informatici)	1	15	239,25
Intensificazione lavoro - Sostituzione colleghi	5	20 (4 ore pro-capite)	319,00
Supporto Commissioni e OO.CC.- Viaggi di istruzione - Libri di testo - Esami	2	30 (15 ore pro-capite)	478,50
Graduatorie e Verifiche- Ricostruzioni di carriera. Ricongiunzioni e Riscatti- Pensionamenti-PA04 e PassWeb	1	15	239,25
Lavoro eccedente	5	70 (14 ore pro-capite)	1.116,50
Ricognizioni e attività Inventariali	1	10	159,50
Magazzino /acquisti /scorte	1	5	79,75
Formazione FF.PP.- Ricerche	1	15	239,25
Sottofascicolazioni - Sistemazione atti			
Formazione (fuori orario servizio)	5	10	159,50
TOTALE SPESA			3.030,50
Attività	N. Unità / ORE		Lordo dipendente
Personale Ausiliario	(DISPONIB.% 13 / 17 OdD: max Euro 9.850,19)		
Supporto amministrativo sede	2	28 (14 ore pro-capite)	385,00
Uscite urgenti straordinarie e sui plessi	6	30 (5 ore pro-capite)	412,50
Collab.supporto alunni h (in assen. titol.)	2	10 (5 ore pro-capite)	137,50
Disponibilità sostituzioni (anche su plessi diversi) assenti e intensificazione lavoro	11	44 (4 ore procapite)	605,00
Orario Flessibile-articolato / Orario eccedente	11	165 (15 ore procapite)	2.268,75
Intensificazione-lavoro eccedente Scuola Infanzia	3	375(125 ore pro-capit)	5.156,25
Tenuta e smistamento magazzino	1	10	137,50
Collaborazioni attività Inventariali	1	30	412,50
Supporto in materia di sicurezza sul lavoro (plesso)	7	14 (2 ore pro-capite)	192,50
Formazione (fuori orario servizio)	14	10	137,50
TOTALE SPESA			9.845,00

Per una spesa complessiva **F.I.S per il personale Ata** pari ad Euro 12.875,



Art. 27 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale Docente ed ATA destinati alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - Per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto si procede come segue:
 - designazione dei docenti destinatari di incarichi sulla base di una dichiarazione di disponibilità. L'individuazione del personale docente tiene conto dei seguenti criteri:
 - o competenze possedute coerenti con l'incarico;
 - o interesse professionale;
 - o continuità;
 - o in caso di concorrenza è data precedenza al docente con minore età anagrafica.
 - È opportuno distribuire gli incarichi tra più docenti, evitandone la concentrazione eccessiva in capo al medesimo docente determinando in tal modo l'alternanza negli incarichi per favorire l'acquisizione delle competenze e la diffusione delle professionalità, fino ad un massimo di n. 3 incarichi. Si deroga in caso di assenza di disponibilità da parte di altri docenti.
 - Il personale docente cui sono attribuiti incarichi di progettazione, realizzazione, coordinamento e docenza aggiuntiva relativi ad attività inserite nell'ambito del piano dell'offerta formativa triennale retribuiti a carico del FIS è individuato dal Dirigente tenuto conto delle indicazioni dei docenti proponenti l'attività medesima, vista la disponibilità dichiarata da ciascun interessato e tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.
 - Il personale docente cui sono attribuiti incarichi gli incarichi per ore di docenza aggiuntiva per le attività di recupero retribuite a carico del FIS è individuato dal Dirigente, previa disponibilità dichiarata dall'interessato, tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.
 - Il personale docente cui sono attribuiti incarichi individuali per attività di collaborazione e/o coordinamento, e/o deleghe specifiche è individuato dal Dirigente su base fiduciaria, previa disponibilità dichiarata dall'interessato, tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.
 - Il personale ATA da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo di Istituto è individuato dal Dirigente tenuto conto:
 - del rispettivo profilo professionale
 - della continuità-anzianità di presenza in servizio
 - delle competenze professionali maturate.
 - In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 – Incarichi specifici

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area "A" saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili, e all'attività di piccola manutenzione. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (I^a posizione - Personale Amministrativo e Ausiliario), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella, in virtù della previsione e della riassegnazione delle economie maturate sulla stessa voce relative all'anno precedente (0,00), per un totale complessivo di € **1.930,85** di previsione.

Tipo incarico specifico	Numero unità	Importo L/dip.
A.A. - Supporto attività Progettuali e Incarichi (nomine-diffusione incarichi-rendicontazioni-certificazioni)	01 (anche divisibile)	350,03
C. S. - Assistenza cura igiene personale (Infanzia)	01	263,47
C. S. - Assistenza alunni "h"	04	1.053,88 (263,47 cad.)
C. S. - Attività piccola manutenzione	01	263,47

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 (succ. mod. e integr.) e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli alunni presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli alunni non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, etc.).

Art. 31 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il Medico

Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli alunni e al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'eventuale rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota n. 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020, e succ. mod.).

La scuola, comunque, ha nominato il Medico Competente.

Art. 32 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 33 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 34 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Gli incaricati di cui sopra, vengono individuati nel modo che segue:

	Infanzia	Primaria	Sec. I Grado	ATA
ASPP	7	3	3	6
Preposti	4	4	5	0
Addetti primo soccorso	8	4	4	0
Addetti antincendio	8	4	2	6

Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	6	3	3	6
Responsabile emergenze	8	4	4	1
Responsabile area di raccolta	5	4	4	5

3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Si concorda che, qualora a fine anno scolastico vi siano economie su alcune voci dettagliate, le stesse potranno essere utilizzate per altre voci nel rispetto delle percentuali concordate nell'ambito dei profili (Docente o Ata).

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Al termine, la presente Contrattazione viene sottoscritta dalle parti presenti.

Redatto e sottoscritto in San Salvatore T. il 23/02/2024

Il Dirigente Scolastico (Parte pubblica)
Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Le parti:

Organizzazioni Sindacali:

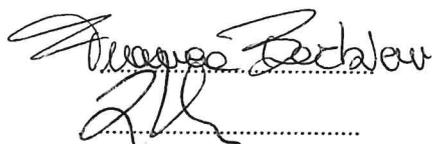
FLC-CGIL

CISL SCUOLA

SNALS-CONFALS

GILDA – UNAMS

RSU



RSA



